



COMUNE DI GENOVA

Schema di avviso pubblico per raccogliere le proposte di collaborazione relative ai beni comuni, materiali ed immateriali, del catalogo beni comuni per eventuali patti complessi (ai sensi dell'art. 8, comma 5 del regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani approvato con deliberazione consigliere 51 del 25 ottobre 2016) – approvato con delibera di giunta comunale numero 150 del 31 maggio 2017.

(inserire: **approvato con determinazione dirigenziale numero**
del _____)

Premessa

La civica amministrazione ha approvato la sperimentazione del modello dell'amministrazione condivisa promuovendo l'applicazione del regolamento per la collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani con deliberazione consigliere 51 del 25 ottobre 2016.

Al centro di questo nuovo modo di amministrare c'è il prendersi cura dei beni comuni – ad esempio piazze, giardini, scuole, sentieri, beni culturali o anche immateriali – come se fossero cose proprie.

L'amministrazione condivisa, quindi, è una formula organizzativa fondata sulla collaborazione fra amministrazione e cittadini: la novità di questo modello è la parità tra cittadini ed istituzioni. Si attua così il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale che consente a cittadini ed amministrazione di condividere su un piano paritario risorse e responsabilità nell'interesse generale. ¹

Oggetto dell'avviso

Il presente avviso è predisposto per la raccolta di proposte di collaborazione relative ai beni comuni, materiali ed immateriali, del catalogo beni comuni per eventuali patti complessi, previsto dal suddetto regolamento, così come approvato con delibera consigliere 47 del 2 maggio 2017. Il catalogo è consultabile e scaricabile al seguente collegamento <http://www.comune.genova.it/content/catalogo-dei-beni-comuni> . Lo schema di avviso pubblico e gli adempimenti successivi sono stati approvati con delibera di giunta comunale di indirizzo numero 150 del 31 maggio 2017.

I patti di collaborazione complessi riguardano spazi e beni comuni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale o che, in aggiunta o in alternativa, hanno dimensioni e valore economico significativo, su cui i cittadini propongono di realizzare interventi di cura o rigenerazione che comportano attività complesse o innovative volte al recupero, alla trasformazione ed alla gestione continuata nel tempo per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Le proposte sono manifestazioni di interesse, formulate da cittadini attivi, volte a proporre interventi di cura, gestione o rigenerazione dei beni comuni urbani in forma condivisa. In particolare, tale avviso è relativo alla raccolta di proposte di collaborazione per il seguente progetto sperimentale, risultante dal suddetto catalogo, finalizzato alla redazione di un eventuale patto complesso, "titolo del progetto sperimentale da allegato".



COMUNE DI GENOVA

Soggetti ammessi alla presentazione delle proposte di collaborazione

I soggetti ammessi a presentare proposte di collaborazione ai fini di questo avviso sono tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali anche informali e anche di natura imprenditoriale che, indipendentemente dai requisiti formali riguardanti la residenza o la cittadinanza, si attivino in relazione alle finalità ed agli obiettivi specifici descritti nel rispetto del regolamento suddetto. In ragione della natura complessa dell'eventuale patto di collaborazione non sono ammesse proposte presentate da soggetti unici. I soggetti ammessi dovranno presentarsi in raggruppamento e designare un proprio rappresentante.

Finalità delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione raccolte devono avere finalità coerenti con i valori e principi generali richiamati all'articolo 3 del regolamento e qui sinteticamente riepilogati: fiducia reciproca, pubblicità e trasparenza, responsabilità, inclusività ed apertura, promozione dei diritti, pari opportunità e contrasto delle discriminazioni, sostenibilità, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, policentrismo e prossimità. In specifico, con tale avviso la civica amministrazione promuove la raccolta di proposte di collaborazione volte a *“descrizione delle finalità delle proposte di collaborazione in relazione al progetto sperimentale approvato”*.

Obiettivi specifici delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione dovranno essere coerenti con i seguenti obiettivi specifici che la civica amministrazione e i cittadini attivi sono intenzionati a condividere in vista della redazione eventuale di un patto di collaborazione complesso. In un'ottica di interesse generale, gli obiettivi specifici da conseguire sono: *“descrizione degli obiettivi specifici delle proposte di collaborazione in relazione al progetto sperimentale approvato”*. In particolare, si fa presente che il suddetto progetto sperimentale è stato presentato a cura di *“indicare assessorato/municipio/cittadini attivi come da catalogo”*. 2

Descrizione del bene comune connesso alle proposte di collaborazione

Si intende per bene comune, materiale o immateriale, un bene che i cittadini e l'amministrazione riconoscono essere funzionale all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo ed agli interessi delle generazioni future. I cittadini si attivano per garantirne la fruizione collettiva e condividerne con la civica amministrazione la responsabilità della cura, rigenerazione o gestione in forma condivisa. Si fornisce di seguito una sintetica descrizione del bene comune connesso al progetto sperimentale di cui all'oggetto del presente avviso: *“descrizione del bene comune”*.

Termini e modalità di presentazione

Le proposte dovranno pervenire *“indicare ora e giorno”* per posta elettronica certificata in formato pdf al seguente indirizzo comunegenova@postemailcertificata.it recando nell'oggetto la dicitura **“Avviso pubblico proposte di collaborazione per eventuali patti complessi – nome progetto sperimentale”**.

La descrizione della proposta di collaborazione dovrà contenere i seguenti elementi:



COMUNE DI GENOVA

- i soggetti proponenti e l'individuazione del soggetto designato per assumersi l'impegno di svolgere gli interventi condivisi tramite la sottoscrizione del patto
- l'idea progettuale e gli obiettivi che si intendono raggiungere,
- l'intervento ipotizzato articolato, se già individuate, per fasi ed attività,
- ulteriori soggetti da coinvolgere per la migliore riuscita del patto,
- l'indicazione delle forme di sostegno necessarie e/o utili, così come previste e disciplinate dal paragrafo specifico di questo avviso,
- gli elementi di sostenibilità economica e finanziaria per ciascuna delle fasi ed attività,
- la durata temporale minima e massima.

Per un eventuale supporto nella redazione e invio della mail è possibile rivolgersi all'unità organizzativa per l'amministrazione condivisa ai seguenti contatti: posta elettronica partecipare@comune.genova.it e telefono 010 5572123.

Criteri per la valutazione delle proposte di collaborazione

Le proposte di collaborazione verranno valutate dall'amministrazione sulla base sia della loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale sia del loro grado di fattibilità, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi specifici descritti nel presente avviso.

Le proposte saranno esaminate dal gruppo di lavoro individuato dalla civica amministrazione ed, in caso di valutazione positiva, costituiranno la base per la successiva co-progettazione con il gruppo stesso. In presenza di più proposte sullo stesso bene, il gruppo di lavoro procederà ad un'analisi tesa a ricomporre le stesse verso la definizione di un'unica ipotesi progettuale, dandone comunicazione ai proponenti e ricevendo il relativo assenso. Qualora invece la civica amministrazione ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o di opportunità per procedere, il dirigente responsabile a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata lo comunica ai soggetti illustrandone le motivazioni, entro 15 giorni.

Percorso di dialogo e confronto

Nel caso di proposte riferite agli stessi beni o spazi che non è stato possibile ricomporre verso un'unica ipotesi progettuale e/o ricevere il relativo assenso dai proponenti, la civica amministrazione svolgerà le attività previste dal suddetto regolamento e dalla delibera di giunta comunale numero 150 del 31 maggio 2017 tese a pervenire ad un'unica proposta progettuale. In specifico, il Municipio in cui ricade il bene oggetto della proposta convocherà incontri pubblici strutturati a rilevanza cittadina, supportati e coordinati dall'unità organizzativa per l'amministrazione condivisa. Nell'ipotesi che non si pervenga ad un'unica proposta progettuale, la selezione sarà svolta secondo le indicazioni espresse dalla giunta comunale numero __ del _____, "*descrizione di tali modalità*".

Attività previste a seguito dell'individuazione della proposta di collaborazione

I soggetti selezionati saranno invitati, da parte del dirigente responsabile a cui la proposta di collaborazione è stata assegnata, alla fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a dettagliare il contenuto del patto e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione. Al termine verrà redatto il "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta in termini di complessità e durata, definisce in particolare:



COMUNE DI GENOVA

1. gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa;
2. la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
3. le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni, anche economici, dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
4. le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
5. l'eventuale definizione, per lo specifico patto, di strumenti di coordinamento, governo e partecipazione;
6. le reciproche responsabilità, anche in relazione a quanto disposto dalle norme in materia di sicurezza dei luoghi e dei lavoratori;
7. le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
8. le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune dai cittadini attivi in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
9. le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare;
10. le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico e valutazione, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione pubblicate attraverso l'apposito portale web;
11. l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per l'inosservanza delle clausole del patto;
12. le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
13. gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante;
14. le modalità di rivalsa dell'amministrazione nei confronti dei cittadini che dopo la stipula del patto di collaborazione non adempiono, in tutto o in parte, a quanto da esso previsto;
15. le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;
16. la composizione di eventuali gruppi di persone di minore età, la loro forma di associazione e le persone adulte referenti ai fini della garanzia di sottoscrizione del patto.

Le attività di co-progettazione avranno una durata massima di *“indicare la data massima per la stesura dell'eventuale patto di collaborazione complesso”*. Tali attività potrebbero anche non portare alla stesura del patto di collaborazione d'intesa tra le parti. La partecipazione a tali attività non prevede alcun compenso economico.



COMUNE DI GENOVA

Attività di sostegno al patto di collaborazione a cura della civica amministrazione

Sono ricomprese in tali attività quelle previste dal suddetto regolamento al Capo IV e quelle disposte con delibera di giunta comunale numero 150 del 31 maggio 2017, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione con i cittadini è potenzialmente in grado di generare.

In specifico, per questo avviso la civica amministrazione propone anche: *“descrivere le attività di sostegno messe a disposizione per il progetto sperimentale di riferimento”*.

Risorse finanziarie destinate al patto di collaborazione

A seguito dell'approvazione del bilancio e nell'ambito delle risorse ivi previste, il presente avviso assegna risorse finanziarie *“indicare cifra e relativo capitolo di bilancio, con indicazione delle destinazioni”*, in attuazione dell'articolo 13 commi 1 e 2 del suddetto regolamento.

Trasparenza, misurazione e valutazione del patto di collaborazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e di rendicontazione sugli interventi condivisi vengono concordate nel patto di collaborazione. La documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di cittadini ed amministrazione. Attraverso la corretta redazione della rendicontazione è possibile dare visibilità, garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

La rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- a) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- b) azioni e servizi resi;
- c) risultati raggiunti;
- d) risorse disponibili e utilizzate;
- e) grado di soddisfazione circa il grado e la facilità d'interazione.

5

Trattamento dei dati personali

I dati personali dei quali il Comune di Genova verrà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 ((Codice in materia di protezione dei dati personali), raccolti e utilizzati unicamente per le finalità del presente avviso.

Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" approvato con deliberazione consigliere 51 del 25 ottobre 2016.

Copia del presente avviso è reperibile presso gli sportelli del cittadino del Comune di Genova e sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione condivisa. Per ogni informazione o chiarimento inerente il presente avviso, è possibile utilizzare i seguenti contatti: *“indicare telefono, indirizzo di posta elettronica, fax”*.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale del Comune di Genova all'indirizzo:

<http://www.comune.genova.it/amministrazione-condivisa>



COMUNE DI GENOVA

Genova, data

IL DIRIGENTE